

J.Eg

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

18 SET. 2006

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 560 del 15 SET. 2006

Oggetto: Tribunale di Benevento- Sez. Lav. Napolitano Anna Maria C/ Provincia di Benevento –  
Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilasei il giorno quindici del mese di Settembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |   |                   |                             |
|---|-------------------|-----------------------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE                                      | - Presidente      | _____                       |
| 2) Dott. Pasquale Grimaldi                                    | - Vice Presidente | _____                       |
| 3) Rag. Alfonso Ciervo  | - Assessore       | _____                       |
| 4) Ing. Pompilio Forgione                                     | - Assessore       | <u>ASSENTE</u> <sup>1</sup> |
| 5) Dott. <del>Pasquale Grimaldi</del> <b>Piero GIALONARDO</b> | - Assessore       | <u>ASSENTE</u>              |
| 6) Dott. Giorgio Carlo Nista                                  | - Assessore       | _____                       |
| 7) Dr. Carlo Petriella  | - Assessore       | _____                       |
| 8) Dr. Rosario Spatafora                                      | - Assessore       | <u>ASSENTE</u>              |
| 9) Geom. Carmine Valentino                                    | - Assessore       | _____                       |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA  
IL PRESIDENTE 

### LA GIUNTA

**Premesso** che con ricorso notificato il 10/07/06 la sig.ra Napolitano Anna Maria agiva nei confronti di questa Amministrazione per riconoscimento invalidità per causa di servizio e liquidazione equo indennizzo.;

**Con** determina n. 634/06 si procedeva alla costituzione nel giudizio pendente;

**Rilevato** che in virtù di recente orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del disposto di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni

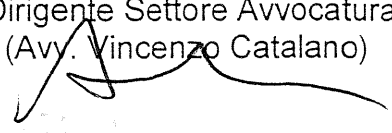
dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia;

**Ritenuto** per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa promosso con ricorso Tribunale di Bn- Sez. Lavoro notificati il 10/07/06 e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n. 634/06;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Settore Avvocatura  
(Avv. Vincenzo Catalano)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(dr. Sergio Muollo)

**LA GIUNTA**

Su relazione del Presidente  
A voti unanimi

**DELIBERA**

**Per** i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

**Ratificare** gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n.634/06 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso dinanzi il Tribunale di BN- Sez. Lavoro con ricorso notificato il 10/07/06;

**Dare** alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 700 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 18 SET. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 SET. 2006 contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

il 04 OTT. 2006  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Sergio MUCILO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 04 OTT. 2006.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, il 04 OTT. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Sergio MUCILO)

Copia per		il	_____	prot. n.	<u>Es 2546</u>
<input checked="" type="checkbox"/> SETTORE	<u>AVVOCATURA</u>	il	_____	prot. n.	<u>6.10.06</u>
SETTORE	_____	il	_____	prot. n.	_____
SETTORE	_____	il	_____	prot. n.	_____
Revisori dei Conti	<u>6991</u>	il	_____	prot. n.	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Nucleo di Valutazione	<u>199.06</u>	il	_____	prot. n.	_____
Conferenza	<u>B. F. G. M.</u>				

STUDIO LEGALE FRAENZA  
Avv. Antonio Fraenza  
Via del Sannio 13  
82032 Cerreto Sannita BN  
Tel./Fax 0824.860297 Cell. 329.2184896

PROVINCIA DI BENEVENTO  
11 LUG 2006

RG 1924/06  
Legale &  
Ricerca Uscite  
Blit Law.

COPIA



**TRIBUNALE CIVILE DI BENEVENTO**  
**- SEZIONE LAVORO -**

Napolitano Anna Maria, nata a Calvi San Nazzero (Bn) il giorno 16 giugno 1956, residente in San Giorgio del Sannio alla IV Traversa n. 5 di Viale Spinelli, codice fiscale NPL NMR 56H56 B449W, elettivamente domiciliata in Cerreto Sannita alla Via del Sannio 13 presso lo Studio Legale dell'Avv. Antonio Fraenza che la rappresenta e difende in virtù di mandato a margine del presente atto congiuntamente e disgiuntamente insieme con l'Avv. Carmelina Mastrillo.

STUDIO LEGALE FRAENZA  
Via del Sannio 13  
82032 Cerreto Sannita (BN)  
Tel/Fax 0824/860297

**RICORRENTE**

**CONTRO**

Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del suo legale rappresentante, Presidente *pro tempore*, domiciliato per la carica presso la sede in Benevento alla Piazza Castello.

VI E' MANDATO  
SULL'ORIGINALE

**RESISTENTE**

**OGGETTO**

Riconoscimento invalidità per causa di servizio e liquidazione equo indennizzo

**FATTO**

- la ricorrente è stata dipendente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, poi Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal 1979 al 1999 e, da tale data a tutt'oggi, risulta transitata all'Amministrazione Provinciale di Benevento presso la quale ha ricoperto compiti di Istruttore Direttivo Amministrativo e di Responsabile dell'Ufficio per il Collocamento Obbligatorio al Lavoro;

- l'istante, nel mese di luglio del 2002, iniziava ad accusare improvvisi rialzi pressori accompagnati da cefalea gravativa e vertigini intense per

~~Settore Amministrativo~~  
Prot. n. 5684  
13-7-06

Provincia di Benevento  
ACO: Prof. Generale  
Registro Protocollo Entrata  
Nr. Prot. 0019682  
Data 12/07/2006  
Oggetto RICORSO NAPOLITANO ANNI  
MARIA  
Dest. AVVOCATURA Settore; [...]

cui si sottoponeva ad indagini specialistiche che consentivano la diagnosi di una "Ipertensione arteriosa" che richiedeva immediato ed adeguato trattamento farmacologico;

- il 14.01.2003, a seguito di un *Day Hospital* effettuato presso il P.O. "Rummo" di Benevento, veniva evidenziata una "Cardiopatía ischemica in Ipertensione arteriosa";

- ritenendo che tali affezioni potessero essere ascritte alla specifica attività lavorativa presentava pertanto, in data 26.08.2002, istanza di riconoscimento di causa di servizio per la seguente affezione: 1) Ipertensione arteriosa con iniziale danno d'organo;

- in data 24.03.2003, con verbale modello ML/AB n° 356, la Commissione Medico-Ospedaliera dell'Ospedale Militare di Caserta riconosceva alla ricorrente la patologia sopra indicata quale dipendente da causa di servizio con ascrivibilità della stessa alla Tab. B Mis. Max e con giudizio di idoneità al servizio;

- nonostante ciò, il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio (*olim* Comitato per le Pensioni Privilegiate Ordinarie), esprimeva, nella seduta n° 125 del giorno 26.04.2005, parere negativo sul riconoscimento di detta patologia;

- da ultimo la Sig.ra Napolitano presentava formale richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro di Benevento, competente per territorio, di tentativo di conciliazione che, purtroppo, sortiva esito negativo come da relativo verbale.

## DIRITTO

1) Esistenza della infermità e del nesso eziologico della stessa con il lavoro svolto dalla ricorrente.



Dal punto di vista strettamente medico-legale la ricorrente ha, senza alcuna ombra di dubbio, pieno diritto a vedersi riconosciuta l'infermità per causa di servizio poiché esiste un chiaro nesso eziologico tra la patologia dalla stessa lamentata ed il lavoro prestato presso l'amministrazione di appartenenza.

Può infatti ragionevolmente ritenersi che la patologia denunciata sia da considerarsi in rapporto causale diretto, ovvero concausale preponderante ed efficiente con la specifica attività lavorativa svolta dalla Napoletano, così come si evince agevolmente dalla chiara ed esaustiva consulenza medico-legale di parte redatta dallo specialista dott. Giuseppe Russo di San Salvatore Telesino che si allegata al presente ricorso e che si richiama integralmente.

Del resto la sussistenza di tale nesso causale è stata pienamente riconosciuta anche dalla C.M.O. dell'Ospedale Militare di Caserta la quale ha avuto modo di affermare che la patologia lamentata dall'odierna ricorrente fosse dipendente da causa di servizio con conseguente riconoscimento alla stessa del diritto all'equo indennizzo.

Purtroppo, con tale giudizio positivo, contrasta nettamente il successivo parere espresso dal Comitato di Verifica per le cause di Servizio di Roma che appare paradossale e poco attinente in quanto, senza neanche prendere in considerazione i riferimenti patologici riportati sui referti specialistici acquisiti agli atti, esprime un concetto probabilistico sulla natura "frequentemente primitiva" della ipertensione, richiamando contestualmente la "frequente familiarità" e poi ancora "un probabile errore genetico nella pompa del sodio", da ultimo citando, tra gli altri possibili fattori scatenanti la insorgenza di tale patologia "le cattive abitudini",



come "il tabagismo, l'obesità, il consumo di sodio". A tal proposito si precisa che la ricorrente non risulta essere mai stata fumatrice e che presenta una altezza di cm 167 pesando Kg 70: da tali dati si evince che la stessa certamente non può considerarsi una persona obesa, anzi, al contrario, un normotipo con peso adeguato all'altezza. Molti dubbi infine suscita il richiamo ad una presunta "eccessiva assunzione di sodio alimentare", associato o meno ad "errore genico", in quanto frutto di mere ipotesi ed illazioni.

Ancor meno convincente è poi il giudizio finale espresso dal predetto Comitato allorquando conclude che "in nessun conto va considerato il servizio prestato". A tal proposito si può tranquillamente obiettare che, tanto la dottrina e la letteratura medico-legale quanto numerosi precedenti giurisprudenziali confermano lo stretto rapporto esistente tra alcune attività lavorative, per lo più impiegatizie, ed in particolare quella di tipo dirigenziale con funzioni di responsabilità, con l'insorgenza della ipertensione arteriosa e delle sue complicanze, tra cui anche la cardiopatia ischemica. Basti pensare ad esempio al continuo stress, alle preoccupazioni, alle ansie, che l'odierna ricorrente, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Collocamento Obbligatorio al Lavoro, ha dovuto subire nella sua lunga carriera, caratterizzata da ritmi di vita molto frenetici, condizionata dal rispetto degli orari e dai tempi ristretti per la esecuzione delle prestazioni e degli adempimenti. Senza tralasciare i continui contatti con il pubblico, l'analisi delle problematiche legate alla organizzazione del lavoro, la rendicontazione al responsabile di settore in ordine al rispetto dei parametri di efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa nonché la diretta gestione della organizzazione interna del ser-





vizio.

In definitiva, in contrapposizione a quanto sancito dalla C.M.O. di Caserta che, quale organo deliberativo, riconosceva la dipendenza dell'affezione denunciata quale dipendente da causa di servizio, si è contrapposto il parere negativo di un organo meramente consultivo, il Comitato di Verifica per le cause di servizio di Roma, che, in maniera estremamente semplicistica e riduttiva, peraltro senza alcuna motivata ed adeguata giustificazione, non ha tenuto in alcuna considerazione tutti gli elementi causali, ovvero concausali, preponderanti ed efficienti così come sopra descritti, che certamente hanno determinato o, comunque, contribuito a determinare, l'insorgenza della patologia denunciata.

Per tutti i motivi di cui sopra Napolitano Anna Maria, come sopra domiciliata, rappresentata e difesa,

### RICORRE

all'Ill.mo Giudice adito affinché, fissata l'udienza di discussione ed emanati i provvedimenti di cui all'art. 415 c.p.c., voglia accogliere le seguenti conclusioni:

- a) accertare e dichiarare l'esistenza di un rapporto diretto e/o concausale preponderante ed efficiente tra il lavoro svolto dalla ricorrente e la patologia lamentata dalla stessa;
- b) conseguenzialmente riconoscere che la patologia lamentata dalla ricorrente sia dipendente da causa di servizio;
- c) per l'effetto condannare l'**Amministrazione Provinciale di Benevento**, in persona del Presidente, legale rappresentante *pro tempore*, al riconoscimento della causa di servizio ed alla erogazione di tutti i benefici di legge, ivi compreso il riconoscimento del diritto alla liquidazione

dell'equo indennizzo;

d) condannare infine l'**Amministrazione Provinciale di Benevento**, in persona del Presidente, legale rappresentante *pro tempore*, al pagamento delle spese, diritti, ed onorari del presente giudizio oltre al rimborso forfettario nella misura del 12,50% ed oltre IVA e CPA come per legge, con distrazione in favore dei sottoscritti avvocati anticipatari.

In via istruttoria si chiede sin da ora che il Giudice adito voglia nominare un Consulente Tecnico di Ufficio ai fini dell'accertamento della patologia lamentata dalla ricorrente e del rapporto causale della stessa con la specifica attività lavorativa svolta.

Si depositano:

- documentazione amministrativa;
- documentazione medico-sanitaria;
- consulenza tecnica medico-legale;
- lettera di convocazione per tentativo di conciliazione;
- verbale di mancata conciliazione.

Cerreto Sannita, 6 aprile 2006.

*Avv. Antonio Fraenza*

*Avv. Carmelina Mastrillo*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 03/05/06

Il Funzionario di Cancelleria  
FTO

Si assegna al Coll. Dr. Roberto DE MATTEIS

Benevento, 23/05/06  
IL PRESIDENTE DI SEZIONE  
FTO

Il Giudice del Lavoro dott. Dr. Roberto DE MATTEIS

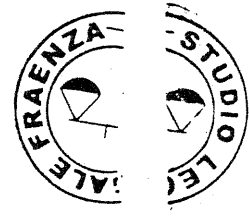
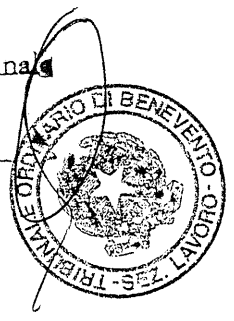
letto il ricorso che precede, fissa per la discussione l'udienza  
del 28/09/06 e incarica il ricorrente di notificare

il ricorso e decreto alla parte interessata ai sensi di legge.

Benevento, il 24/05/06  
IL GIUDICE DEL LAVORO  
FTO

E' copia conforme all'originale

Benevento li 22.6.06



## RELATA DI NOTIFICA

Addi \_\_\_\_\_, ad istanza degli Avv. ti Antonio Fraenza e Carmelina Mastrillo, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Esecuzioni e Notifiche del Tribunale di Benevento, ho notificato, per legale scienza e conoscenza, copia di quanto precede a:

1) **Amministrazione Provinciale di Benevento**, in persona del suo legale rappresentante, Presidente *pro tempore*, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Benevento alla Piazza Castello, a mezzo consegna a mani di:

A MANI DI *Scarpa*  
IMPIEGATO, IVI ADDETTO, INCARICATO  
ALLA RICEZIONE ATTI.

*Ch* 10 LUG. 2006

